



comunicato stampa

25 gennaio 2006

Via libera all'aggregazione di AEM Torino e AMGA, nasce il polo delle *utilities* del Nord - Ovest

**Approvato dai Consigli di Amministrazione il progetto di integrazione
di AMGA S.p.A. con AEM Torino S.p.A**

**Rapporto di cambio fissato a 0,85 azioni AEM Torino
per ogni azione AMGA**

I Consigli di amministrazione di AEM Torino S.p.A. e AMGA S.p.A. hanno approvato in data odierna il progetto di aggregazione fra AMGA – Azienda Mediterranea Gas e Acqua – di Genova S.p.A. e AEM Torino S.p.A.

Rapporto di cambio

Il progetto di integrazione prevede la fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino secondo un rapporto di cambio di 0,85 azioni AEM Torino per ogni azione AMGA. La fusione per incorporazione si realizzerà mediante un aumento del capitale sociale di AEM Torino - a servizio del concambio azionario relativo alla fusione, con esclusione del diritto di opzione degli azionisti di AEM Torino S.p.A. - con emissione di n. 295.823.014 nuove azioni ordinarie che verranno assegnate agli azionisti di AMGA sulla base del rapporto di cambio infra indicato, oltre alle azioni al servizio del prestito obbligazionario convertibile emesso da AMGA.

AMGA e AEM Torino procederanno alla distribuzione del dividendo relativo all'utile 2005 anteriormente alla data di stipula dell'atto di fusione, in misura proporzionale al predetto rapporto di cambio.

Profilo industriale

L'aggregazione tra AEM Torino ed AMGA creerà il polo delle utilities del Nord Ovest e sarà presente nella filiera energetica integrata (generazione idroelettrica e cogenerazione, trasmissione - distribuzione - vendita energia elettrica, teleriscaldamento, importazione - distribuzione e vendita gas), nel settore idrico e nel settore dei servizi, con importanti volumi di attività (su base 2005):

- 12 miliardi di kWh elettrici venduti a 556.000 clienti,
- 29 milioni di metri cubi teleriscaldati a favore di circa 300.000 abitanti,
- 1 miliardo di metri cubi di gas venduti a 600.000 clienti,



- 200 milioni di metri cubi di acqua distribuita a 2.000.000 di abitanti.

In considerazione delle dimensioni economico – finanziarie, della nuova società risultante dalla fusione - su base 2005: 1.800 milioni di fatturato e 270 milioni di Margine Operativo Lordo - e dello sviluppo industriale programmato dai rispettivi piani industriali, che prevedono per il prossimo quadriennio oltre un miliardo di euro di investimenti, la nuova entità risultante dalla fusione sarà un veicolo fondamentale per lo sviluppo complessivo del Nord - Ovest.

L'operazione di integrazione consentirà il raggiungimento di una dimensione significativa nel panorama delle *utilities* italiane, favorendo ulteriori aggregazioni societarie. L'integrazione verticale nei settori elettricità e gas permetterà sinergie di costo e di ricavo anche attraverso strategie commerciali in una logica *dual fuel*.

Assetto societario e di governance

Il progetto di fusione, che garantirà la pariteticità dei Comuni di Genova e Torino nella partecipazione al capitale della nuova holding finanziaria, nonché la pariteticità nella governance del Gruppo nascente dalla fusione, darà vita alla seguente struttura:

- al vertice una Holding Finanziaria, con sede a Genova, la quale sarà partecipata al 50% dal Comune di Genova e al 50% dal Comune di Torino e che avrà la partecipazione di controllo della nuova Società Quotata, frutto della fusione fra AMGA e AEM Torino.
- la Società Quotata, con sede a Torino, che opererà attraverso quattro Società Caposettore di cui deterrà il 100%, oltre a detenere direttamente le partecipazioni in AES Torino, Edipower, Energia Italiana, Plurigas.

Il Comune di Genova e il Comune di Torino designeranno rispettivamente il Presidente - con deleghe gestionali - e l'Amministratore Delegato della Società Quotata.

I Comuni di Torino e di Genova hanno convenuto che alla data di stipula dell'atto di fusione le n. 83.000.000 azioni – oltre alle massime 11.500.000 azioni rivenienti dall'eventuale esercizio dei warrants - della Società Quotata risultante dalla fusione che rimarranno di proprietà del Comune di Torino (tramite Finanziaria Città di Torino S.r.l.), saranno convertite in azioni di risparmio non quotate. Il Comune di Torino non potrà disporre di tali azioni per un periodo di due anni dalla data di stipula dell'atto di fusione.

Il percorso di fusione si articolerà nelle seguenti fasi:

- fusione di AMGA S.p.A. in AEM Torino S.p.A., che rimarrà quotata alla Borsa Italiana;



- trasferimento delle attività operative di AEM Torino S.p.A. ed AMGA S.p.A. nelle quattro Società Caposettore, che si occuperanno rispettivamente di:
 - Produzione energia elettrica e calore e distribuzione energia elettrica (con sede a Torino).
 - Servizi agli enti locali e gestione infrastrutture per le telecomunicazioni (con sede a Torino).
 - Approvvigionamento e vendita gas, energia elettrica, energia termica (con sede a Genova).
 - Gestione servizio idrico integrato e distribuzione gas (con sede a Genova).

Data di efficacia della fusione e condizioni sospensive

L'efficacia della Fusione interverrà a partire dall'ultima delle iscrizioni prescritte ex art. 2504 c.c., mentre gli effetti contabili saranno retrodatati al 1.1.2006 nel rispetto della disciplina normativa applicabile, e da tale data – sempre in quanto consentito dalla normativa applicabile – decorreranno anche gli effetti fiscali della fusione.

La fusione sarà sottoposta all'approvazione delle Assemblee degli azionisti e l'esecuzione della stessa sarà subordinata al previo ottenimento dell'approvazione, autorizzazione o esenzione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, alla circostanza che l'esperto nominato ai sensi dell'art. 2501 sexies c.c. abbia manifestato parere favorevole in merito alla congruità del rapporto di cambio e alla circostanza che la Consob abbia attestato l'assenza dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni AMGA e/o sulle azioni AEM Torino in capo al Comune di Genova e/o al Comune di Torino.

Consulenti

In questa operazione AEM Torino si è avvalsa della consulenza finanziaria di Banca IMI S.p.A., *investment bank* del Gruppo SANPAOLO IMI e della consulenza legale dello Studio Benessia Maccagno. AMGA S.p.A. si è avvalsa della consulenza finanziaria di UBM - UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. e della consulenza legale dello Studio Bonelli Erede Pappalardo.

Il Comune di Torino è stato assistito da Mediobanca – Banca di credito finanziario S.p.A., il Comune di Genova da Capitalia S.p.A.

Contatti societari AEM TORINO S.p.A.
Investor Relations - dott. Giuseppe Bergesio
011 5549 286 / 348 5549 468
investor.relations@aem.torino.it
Ufficio Stampa - dott. Fabrizio Gaudio
011 5549 572 / 348 5549 716
www.aem.torino.it

Contatti societari AMGA S.p.A.
Investor Relations dott. Francesco Sava
010 5586598
Ufficio Stampa - Barabino & Partners
010.272.50.48
Roberto Stasio ; 335.53.32.483
Stefano Amoroso; 340.28.38.136
www.amgaspa.it